La maglia amministrativa dell'Italia unita ha una storia molto complessa e articolata, caratterizzata da disomogeneità, variazioni di confini, scioglimenti e ricostituzioni di unità amministrative. La sua fissazione è avvenuta in assenza di una «costituente territoriale», vale a dire di una progettazione unitaria complessiva del nesso amministrazione-territorio.

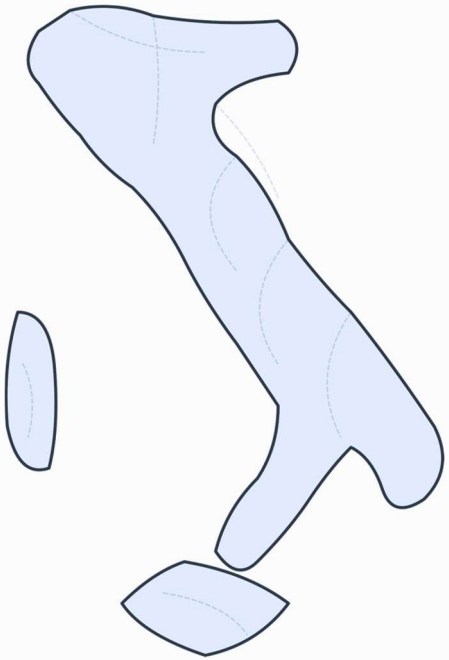
Il seminario si ripromette di fornire qualche inquadramento e di focalizzare l'attenzione su alcuni casi di studio di particolare interesse, per quanto riguarda la cellula di base del potere locale, vale a dire il comune, e le dimensioni provinciale, a lungo l'ente di livello superiore dell'assetto amministrativo italiano, oggetto di frequenti interventi di riordino il più incisivo dei quali si realizza durante il fascismo, e regionale di cui si inizia a discutere ancor prima della conclusione dell'unificazione politica nazionale. Alcune relazioni saranno dedicate alle fonti per lo studio delle circoscrizioni amministrative, sia a livello centrale che periferico.

Studiare la maglia amministrativa significa interrogarsi sui rapporti che intercorrono tra istituzioni, territorio e cittadinanza. Rapporti, che vanno analizzati tenendo conto di almeno tre prospettive, tutte necessarie e strettamente intrecciate, una strutturale, relativa al disegno della maglia, una funzionale, in rapporto cioè ai bisogni dei cittadini, e una processuale, attenta cioè alle trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche, infrastrutturali, culturali che incidono direttamente sulla struttura e la funzionalità della maglia amministrativa.

In occasione del seminario si tiene anche l'Assemblea annuale del Centro interuniversitario OSAII – Osservatorio sugli Spazi Amministrativi Italiani e Internazionali costituito ufficialmente lo scorso anno, dopo una lunga gestazione,ùproprio per studiare tutti questi aspetti e la cui progettualità più rilevante è quella diù realizzare un Atlante delle partizioni amministrative dell'Italia unita su base georeferenziata a scala regionale. Il Centro, nato per iniziativa degli atenei di Napoli «L'Orientale», che è anche la sede amministrativa, Lumsa - Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma, e Trento, ai quali si è aggiunta di recente l'Università di Modena e Reggio, coinvolge studiosi di diversa provenienza disciplinare (geografi, archeologi, storici, giuristi, economisti, demografi, statistici, informatici), portatori di saperi e competenze indispensabili per affrontare un tema poliedrico e complesso quale quello della maglia amministrativa.

SEMINARIO DI STUDIO

La maglia amministrativa dell'Italia unita
Quadri, casi, fonti



Trento

Dipartimento

di Sociologia e Ricerca Sociale

Aula Poggi, I Piano

11 - 12 Dicembre 2026

VENERDÌ 11 DICEMBRE

Ore 15,00 - 19,30

15,00 – 16,30

Assemblea annuale OSAII – Osservatorio sugli spazi amministrativi italiani e internazionali

Introducono e conducono Floriana Galluccio e Luigi Blanco

16,30 – 16,50 Pausa caffè

Presiede: Francesco Bonini

Luigi Blanco
Introduzione ai lavori.
Una nuova stagione di studi sulla maglia amministrativa: risultati e prospettive

Simona Mori
Letteratura amministrativa e disegno delle circoscrizioni pubbliche nell'età liberale

Simona Greco
Riflessioni sulle fonti per lo studio delle nuove province conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato

Marina Carbone
Gli archivi delle province: complessi e inesplorati. Il caso della provincia di Massa Carrara

Discussione generale

SABATO 12 DICEMBRE

Ore 9,00 - 13,00

Presiede: Luigi Blanco

Enzo Fimiani
Le diciassette nuove province del fascismo, a un secolo dal 1927: una ricerca collettiva

Andrea Di Michele
«Bisognava elevare il grado "politico" della città»: la nascita della provincia di Bolzano

Elisabetta Colombo
Oltre la provincia: geografie amministratrative regionali

10,30 – 10,50 Pausa caffè

Anselmo Vilardi
Aggregazione e ricostituzione dei Comuni in Provincia di Trento tra fascismo e primo statuto di autonomia

Maria Luisa Sturani
La riforma fascista delle circoscrizioni amministrative come tassello di politiche territoriali? Spunti di riflessione a margine del caso piemontese

Gianluca Luise - Jessica Imperato
Ricostruire lo Stato in periferia. La Provincia di Caserta nella transizione amministrativa del secondo dopoguerra

Discussione generale

PARTECIPANO ALLA DISCUSSIONE

Floriana Galluccio, Anna Gianna Manca, Leonardo Mineo, Matteo Cosulich, Fulvio Cortese, Angelo Besana, Vittorio Poma

osaii
Osservatorio territoriale permanente degli Spazi Politico-Amministrativi Italiani (e Internazionali)

UNIVERSITÀ DI TRENTO
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale